

Aerospazio: dalla ricerca opportunità di sviluppo per la Sardegna centrale (Attilio Dedoni)

Date : 30 Novembre 2018



Incentivare la **ricerca scientifica** applicata, ed in particolare il **settore aerospaziale**, dovrà essere tra le principali priorità della *Regione* nella prossima legislatura.

Il ritardo di sviluppo che continua a gravare sulla nostra economia, condannandola a una situazione di crisi perenne, può essere superato **puntando sull'innovazione**, dando spazio ad attività che si prestano a una collocazione diffusa sul territorio e che quindi più di altre possono coinvolgere e stimolare le aree più disagiate.

Da decenni sentiamo dire che la nostra Isola può essere la **nuova Silicon Valley**, ma siamo ancora in attesa che le buone intenzioni si traducano in fatti concreti. Altri progetti avviati in passato, come il **Crs4** e il **parco tecnologico Polaris a Pula**, sono rimasti in un limbo, schiacciati dalla farraginosità della burocrazia statale e regionale; idee dall'enorme potenziale che però, dopo qualche timido successo iniziale, sono finite nel dimenticatoio. Il **Distretto aerospaziale della Sardegna (Dass)**, invece, per come è strutturato, dovrebbe essere in grado di svincolarsi dalle pastoie burocratiche e garantire l'efficienza e l'immediata operatività che sono mancate agli altri progetti. Ne sono prova le attività che vedono coinvolto il *Distretto nel Salto di Quirra*, una chiara dimostrazione di come **la ricerca possa contribuire fattivamente** a raggiungere obiettivi rincorsi da tempo come quello della **riconversione delle servitù militari**.

In questa fase storica che vede una decisa ripresa degli **investimenti internazionali nell'esplorazione spaziale**, rispetto alla quale la **Sardegna** occupa già una posizione di prima fila, incentivare la ricerca può contribuire a fermare il fenomeno della 'fuga dei cervelli', che è tra le cause dello **spopolamento che minaccia soprattutto i piccoli comuni dell'interno**. L'**impegno del Dass a Quirra** dimostra come la **ricerca scientifica possa innescare uno sviluppo diffuso**, coinvolgendo quei territori che almeno per ora, a causa dell'isolamento, della scarsa infrastrutturazione e della bassa densità di popolazione, sono

rimasti tagliati fuori da altri settori come l'industria manifatturiera e quella turistica.

La presenza del **Distretto in altre aree della Sardegna centrale** fa ben sperare chi vorrebbe vedere nel prossimo futuro la nostra Isola diventare una **base logistica per la ricerca aerospaziale**. E' il caso, ad esempio, dell'*aeroporto di Fenosu*, in cui il **Dass** ha già scelto di investire entrando a far parte della cordata che ha rilevato la società di gestione. Lo scalo oristanese, con i suoi *140 ettari* di sedime aeroportuale, si presta ad **ospitare attività di ricerca, sperimentazione e produzione** nel campo dell'alta tecnologia, e in modo particolare di quella applicata ai **trasporti aerospaziali**. Sarebbe un'occasione unica per **rilanciare uno dei territori più colpiti dalla crisi economica**, oltre che per tutelare e valorizzare gli ingenti investimenti pubblici che hanno portato alla realizzazione dell'aeroporto.

Attilio Dedoni - Consigliere regionale dei Riformatori

(admaioramedia.it)